



Carissimi Colleghi.

Avrete certamente appreso che mi è stata proposta la presidenza di AVAL per il triennio 2011 - 2013. Ho riflettuto molto sulla opportunità o meno di accettare ma, alla fine ho dato il mio assenso consapevole del momento di difficoltà che stiamo attraversando e con la speranza, di essere all'altezza del ruolo che andrò a ricoprire. Posso garantire fin d'ora il massimo impegno e la massima trasparenza delle azioni che, personalmente e/o il nuovo direttivo, dovremo affrontare. Non c'è dubbio che negli ultimi tempi sono intervenuti fatti e circostanze che hanno creato malcontento nella categoria, in gran parte frutto di cattiva e/o incompleta informazione che provvederemo a chiarire dopo l'incontro con l'ass. Vassallo che avverrà nei prossimi giorni in occasione della presentazione del nuovo direttivo. Non vi prometto miracoli (in tal senso non sono organizzato) ma come ho già avuto modo di affermare in assemblea, intendo onorare la firma che ho posto al momento di costituire la nostra Associazione, un progetto in cui ho creduto e continuo a credere. Naturalmente, non avendo il dono dell'infallibilità, potrò commettere degli errori che, mi auguro, vorrete indicarmi in modo critico. Accetterò le vostre osservazioni e ne farò tesoro a un'unica condizione: le critiche e le osservazioni dovranno avere come unico obiettivo; "migliorare e far crescere AVAL", non quello di distruggere ciò che, con fatica, abbiamo costruito in questi quattro anni. Probabilmente mi vedrete meno sui giornali o in TV ma, compatibilmente agli impegni familiari, cercherò di essere presente sui mercati per capire le problematiche che si presenteranno e, insieme, trovare le soluzioni migliori e, soprattutto, condivise.

Non esitate a contattarmi per le vostre segnalazioni che saranno attentamente prese in considerazione, lo potete fare telefonicamente, via fax e/o via mail. Quello che vi chiedo è: "aiutatemi a non commettere errori" perché, nonostante i tanti anni trascorsi nel settore del commercio, ho ancora molto da apprendere e mi auguro, con il vostro contributo, di riuscire a far emergere il nostro comparto dal dimenticatoio in cui siamo stati abbandonati per almeno un ventennio.

Ringraziandovi per l'attenzione colgo l'occasione per augurarvi "BUON LAVORO" e inviarvi i più cordiali saluti.

Genova 3 aprile 2011

Lazio Mauro

